GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDÌ 28 OTTOBRE — NUM. 252

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	[illegible]	[illegible]
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	[illegible]
Repubblica Argentina e Uruguay	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» [illegible]
	pel Regno	» [illegible]
	per l'estero	» 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Errata-Corrige

Nel *Regolamento per la coltivazione indigena del tabacco* (pubblicato nel num. 251) alla pag. 5993, 2ª colonna, devono essere aggiunte in capo all'art. 112 le seguenti parole: *TITOLO V - Disposizioni comuni alle diverse coltivazioni.*

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 20 luglio 1886:

A cavaliere:

Vischo cav. Clemente, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo — 30 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4130** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 19 ottobre 1886, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1º Collegio di Lecce;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1º Collegio elettorale di Lecce è convocato pel giorno 14 novembre prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4113** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Alanno (Teramo);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Alanno, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 17 gennaio 1883 ed il codicillo 19 stesso mese ed anno coi quali la defunta Maria Guidinetti vedova Marchi nominava suo erede universale il Comune di Musocco per l'istituzione, quando sarà cessato l'usufrutto riservato a favore di Eugenio Fumagalli, di un Asilo infantile da denominarsi *Maria De Marchi*;

Veduta la deliberazione 18 aprile 1886, colla quale il Consiglio comunale determinò di chiedere l'erezione dell'Asilo in Corpo morale, proponendo che esso sia amministrato dalla Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione 25 giugno 1886 della Deputazione provinciale di Milano, e ritenuto, giusta gli altri atti prodotti, che l'eredità presenta un valore netto di lire 134,000;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile *Maria De Marchi* in Musocco è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla Congregazione di carità, la quale dovrà a suo tempo presentare, per la Nostra approvazione, lo statuto organico pel pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento pubblico 28 dicembre 1885, col quale la fu Angela Bettoni lasciò la propria sostanza, valutata al netto in lire 21,302 62, per la istituzione di una Pia Opera in Brescia con lo scopo di soccorrere le inferme povere delle parrocchie di Sant'Agata e della Volta impiegandovi metà delle rendite, mentre l'altra metà dev'essere erogata in opere di culto;

Veduta la domanda del Preposto della Parrocchia di Sant'Agata per essere autorizzato ad accettare la suddetta eredità, vincolata dall'usufrutto stabilito a favore della sorella della pia testatrice;

Veduta la domanda del parroco istesso chiedente la erezione in Corpo morale del pio Legato Bettoni, come sopra istituito, e l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduto il detto statuto e tutte le carte che lo riguardano;

Veduta la corrispondente deliberazione 3 agosto 1886 della Deputazione provinciale di Brescia;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Legato Bettoni, istituito in Brescia col suddetto testamento 28 dicembre 1885 della fu Angela Bettoni, è eretto in Corpo morale e sarà amministrato dal Preposto della parrocchia di Sant'Agata.

Art. 2. Il detto Parroco amministratore è autorizzato ad accettare per conto del Pio Legato stesso la suddetta eredità.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del Pio Legato in parola, portante la data 15 giugno 1886, composto di dieci articoli visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN ALANNO

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria,

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali (Congregazione di carità, Amministrazione provinciale di Teramo) che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 5 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 5 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria. Tale impiegato sarà scelto, dietro concorso, fra i migliori alunni che abbiano compiuto il corso nella Regia Scuola,

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17:

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella unita al presente regolamento.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo; sarà del pari determinata la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà determinata nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:
nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:
nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA *.

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Torni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa unghie, corna, peli, piume, ecc.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, ramiè, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici, delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerato come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura.

Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulla macchina a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*; ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile o femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili: e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza i precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno. Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Retta e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

B. GRIMALDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo all'*Agenzia Havas*, in data 25 ottobre:

« Oggi a mezzogiorno ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento commemorativo delle vittorie russe nei Balkani.

« Assistevano alla cerimonia: l'imperatore, l'imperatrice e tutti i componenti la famiglia imperiale, i dignitari della Corte, gli alti funzionari dello Stato, i membri del Corpo diplomatico, gli antichi capi, ed i rappresentanti di tutti i corpi di truppe che presero parte alla campagna.

« Nello stato maggiore notavasi il generale Gurko, Radetzky e Paolo Schuwaloff.

« La guarnigione di Pietroburgo avea messo sotto le armi 11 battaglioni, 10 squadroni e 22 pezzi di artiglieria. La rivista era comandata dal granduca Vladimiro Alessandrovich.

« La piazza dove si eleva il monumento era decorata col massimo buon gusto. Pel pubblico erano state erette delle tribune. L'imperatrice e le granduchesse erano in un sontuoso padiglione intorno al quale aggruppavansi gli altri invitati.

« L'imperatore, accompagnato dai granduchi e dalla sua scorta militare, percorse a cavallo dinanzi il fronte delle truppe; quindi è cominciata la cerimonia religiosa, ed il velo che copriva il monumento è stato tolto. Al momento della preghiera pel riposo dell'anima di Alessandro II, del duca Sergio di Leuchtenberg, ucciso in guerra, e dei soldati caduti con lui, tutti gli astanti si inginocchiarono, la truppa ha presentato le armi e la cittadella di Pietro e Paolo ha cominciato a tirare una salve di 101 colpi di cannone.

« La solennità si è chiusa colla sfilata delle truppe dinanzi l'imperatore e con un banchetto che ad esse era stato preparato a spese del municipio.

« L'imperatore e l'imperatrice furono oggetto di entusiastiche ovazioni. »

Il *Novoie Wremia* considera la colonna trionfale che è stata inaugurata non solo come un monumento di gloria militare dell'armata russa, ma ancora come un segno della magnanimità della Russia.

Trattando dello stesso argomento l'*Invalido russo*, organo officioso del ministro della guerra, getta uno sguardo retrospettivo sulle vittorie riportate dall'armata russa nell'ultima guerra turco-russa deplorando le numerose vittime umane che quella guerra fece.

Questo giornale calcola le perdite delle truppe russe a 100,000 uomini circa.

Termina dicendo che, a causa dell'ostinata resistenza del nemico, il trionfo della Russia ebbe a costare caro, e che il dolore universale cagionato da tali considerevoli perdite trovò un'eco potente nel cuore generoso del defunto imperatore che coi suoi soldati si comportava come padre affettuoso e non celava le lagrime quando gli giungevano notizie delle dolorose perdite che subivano.

La *Libertà* di Sofia del 21 ottobre, che, secondo un telegramma del *Temps* di Parigi, rappresenta le idee del governo bulgaro, si esprime in questi termini:

« Il trono bulgaro è vacante da un mese e mezzo. Il popolo domanda un sovrano. Gli affari del paese languono e gli agricoltori bulgari sono minacciati nella loro esistenza di uomini liberi e di lavoratori economi. Noi non vediamo venire il concorso della diplomazia russa in favore della prosperità nazionale che si era promesso alla Bulgaria in compenso dell'allontanamento del principe Alessandro. Anzi ci si interdice l'elezione di un nuovo principe, come se si volesse prolungare indefinitamente l'interregno e con esso le sofferenze del presente e le inquietudini per l'avvenire. »

Per telegrafo ci fu comunicato il testo delle parole che l'imperatore di Germania ha rivolte al nuovo ambasciatore di Francia, signor Herbette, in occasione che questi presentava le sue lettere credenziali. Riferiamo ora testualmente il discorso pronunciato nella stessa occasione dal signor Herbette. Il discorso suona come appresso:

« *Sire*,

« Chiamato all'onore insigne di rappresentare la Repubblica francese presso Vostra Maestà imperiale e reale, io considero l'oggetto di questa alta missione con un profondo sentimento dei doveri che m'incombono.

« La Germania e la Francia hanno numerosi interessi comuni; esse troveranno ognor più, ne ho il convincimento, un terreno d'accordo vantaggioso ai due paesi.

« Mantenere e sviluppare questi elementi di reciproco buon volere, tale è lo scopo assegnato ai miei sforzi; io vi tenderò con tanto maggiore zelo e fiducia che sono intimamente penetrato delle idee di pace, di lavoro e di stabilità che animano la nazione francese ed ispirano la politica del suo governo.

« Oso sperare che Vostra Maestà si degnerà agevolarmi il compimento di questa missione continuandomi la benevolenza di cui ha onorato i miei predecessori e di cui ebbi, io stesso, in altre epoche della mia carriera, preziose testimonianze.

« Ho l'onore di rimettere a Vostra Maestà le lettere che mi accreditano presso di Lei in qualità di ambasciatore della Repubblica francese. »

Notizie molto inquietanti per l'Inghilterra giunsero a Londra dall'Africa del sud.

Da qualche tempo non si parlava più di dissensi, in quelle regioni, fra l'Inghilterra ed i zulù e i boeri del Transvaal. Tutto ad un tratto le difficoltà risorgono in proporzioni da produrre dell'emozione di là della Manica.

Per rendersi conto esatto degli incidenti nuovi, bisogna rammen-

tare i fatti succeduti qualche tempo indietro. È noto che, quando l'Inghilterra restituiva al re dei zulù, Cettywayo, la libertà ed il trono, essa staccava dal Zululand una striscia di territorio detta « di riserva » destinata a formare una specie di barriera tra gli Stati di Cettywayo e la colonia inglese del Natal e, nello stesso tempo, a servire di rifugio a quelle tribù di zulù che non volevano più riconoscere la sovranità del re. Cettiwayo venne a morte, e delle risse sanguinose successero tra i capi dei zulù che si contendevano la sua successione. In quella occasione i boeri del Transvaal, profittando abilmente delle discordie degli indigeni, intervennero ed occuparono una buona parte del territorio zulu, ove fondarono una nuova repubblica sul modello di quella del Transvaal.

Gli inglesi, che non vissero mai in buona armonia coi transvaliani, non potevano vedere di buon occhio questo avvicinarsi dei boeri verso le frontiere del Natal e del Capo. Il gabinetto Gladstone, che era allora al potere, inviò in Africa sir C. Warren perchè mettesse un argine alle usurpazioni dei boeri. La missione di sir Warren non è pienamente riuscita, perchè il ministero Salisbury, succeduto a quello di Gladstone, vi ha posto un termine senza che se ne conoscessero le ragioni. Recentemente il gabinetto Salisbury, vedendo che le cose andavano di male in peggio, ha dato ordine al suo rappresentante al Natal, sir Arturo Havelock, di recarsi nel Zululand e di intendersi coi boeri intorno ad una delimitazione della frontiera che mettesse un termine alle loro continue usurpazioni. Pare che sir Arturo Havelock non sia riuscito nella sua missione oppure che esso sia pronto a fare tutte le concessioni imaginabili ai boeri. Questo almeno credono le popolazioni del Natal e del Capo, ed in conseguenza il Consiglio legislativo del Natal ha preso, testè, un'importante risoluzione.

Esso ha notificato al governo di Londra il suo intendimento di troncare la questione annettendosi, tutt'intero, lo Zululand. Per giustificare le sue mire il Consiglio dichiara che i zulu, cacciati dal loro territorio dai boeri, si rifugiano in sì gran numero sul territorio detto « di riserva » che il suolo non è bastante per nutrirli, che, in conseguenza, essi sono obbligati di invadere il Natal ove sono un peso schiacciante ed un elemento di discordia, e, da ultimo, che delle nuove concessioni non farebbero che rendere ancora più intrattabili i coloni olandesi, tanto ostili all'Inghilterra e fidenti nella loro superiorità, specialmente dopo l'ultima guerra.

« Si capisce il malcontento che deve produrre a Londra, dice l'*Indépendance Belge*, la condotta del Consiglio legislativo del Natal. Se il gabinetto Salisbury si arrende ai voleri di quest'ultimo, se gli permette di togliere ai boeri il territorio zulù occupato da essi, ne nascerà una guerra con questa razza turbolenta e forte che ha già turbato tante volte il sud dell'Africa. Se, invece, il gabinetto Salisbury si oppone all'annessione dello Zululand, esso esporrà le colonie sud-africane della Gran Brettagna a tutti i pericoli segnalati dal Consiglio legislativo del Natal ed al malcontento profondo dei suoi sudditi coloniali, malcontento che esso ha tutte le ragioni di evitare in un momento in cui cerca di realizzare il sogno della federazione dell'impero. In ogni modo, i consiglieri della regina Vittoria si trovano di fronte ad uno spiacevole dilemma. L'èra delle difficoltà incomincia per il gabinetto Salisbury su molti punti in una volta. »

Un telegramma da Cabul al *Times* annunzia l'arrivo in quella città della Commissione inglese di delimitazione delle frontiere afghane. La missione è stata ricevuta dalla popolazione e dall'emiro coi più grandi onori.

Il *Times* constata con gioia che gli afghani conoscono i servigi loro resi dall'Inghilterra ed il valore dell'alleanza inglese. Il *Times* è sicuro che l'Afghanistan rimarrà in avvenire affezionato all'Inghilterra.

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

LONDRA, 27. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck ha dichiarato che se la Russia ricusasse di presentare il proprio candidato al trono di Bulgaria, la cui vacanza non può restare indefinita, la sua opposizione al ritorno del principe Alessandro non potrebbe più giustificarsi. Essa sarebbe tanto meno giustificabile, dacchè è chiaramente dimostrato oggi che la restaurazione del principe non costituirebbe un reale ostacolo al buon accordo fra i due paesi. »

TIRNOVA, 27. — Due corazzate russe sono giunte a Varna.

300 deputati sono qui arrivati e sono arrivati pure i reggenti ed i ministri.

LAS PALMAS, 26. — È giunto il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, e riparte domani per la Plata.

ODESSA, 26. — Due incrociatori scaldavano ieri le macchine per destinazione ignota. Altre navi si stanno armando a Nicolaieff. Il settimo Corpo d'esercito si tiene sempre pronto al segnale.

Si crede che la Russia prepari una dimostrazione a Varna contro la Reggenza e l'Assemblea bulgara.

PIETROBURGO, 27. — Il *Messaggere del Governo* dice che due navi russe furono spedite a Varna causa l'anarchia che regna in Bulgaria e l'arresto a Varna di sudditi russi per pretesti illegali.

BUCAREST, 26. — I bulgari sembrano maggiormente disposti alla conciliazione.

La riunione della Sobranjè potrebbe essere differita di alcuni giorni.

Le intenzioni del governo non sono ancora note. Si crede tuttavia che la Sobranjè si prorogherebbe senza nominare il nuovo principe e confermerebbe solamente i poteri alla Reggenza.

LONDRA, 27. — In un *meeting* conservatore che ebbe luogo ieri sera a Bradford, lord Randolph Churchill dichiarò che, secondo gli ultimi rapporti, si può sperare un pronto ristabilimento della tranquillità in Irlanda. Però, in alcuni piccoli distretti, i disordini e gli attentati continuano. I ministri si riuniranno presto per provvedere a tale stato di cose.

Parlando della questione estera, lord Churchill dichiarò nulla poter aggiungere, nè togliere al suo discorso di Hartford. Soggiunse che, durante il suo viaggio, non ebbe relazioni colle cancellerie. D'altronde, al banchetto del lord Mayor, il 9 novembre, lord Salisbury esporrà le sue vedute sulla politica estera.

Lord Churchill parlò quindi del partito liberale ed esortò i conservatori a votare il regolamento interno della Camera dei comuni, per rispondere alle minaccie di Parnell.

TIRNOVA, 27. — Il generale Kaulbars ha indirizzato al governo bulgaro una Nota, con la quale lo informa che la condanna degli ufficiali compromessi sarebbe considerata dalla Russia come una provocazione e che essa prenderebbe allora estreme misure.

VIENNA, 27. — I funerali del conte di Beust furono solennissimi.

L'imperatore vi era rappresentato dal principe Hohenlohe ed il principe imperiale dal suo aiutante di campo Wohlgemuth.

Vi hanno pure assistito l'arciduca Carlo Luigi, i ministri, il Corpo diplomatico, la aristocrazia ed i dignitari di Corte.

BERLINO, 27. — La Conferenza internazionale geodetica fu aperta, oggi, dal ministro dei culti.

Foerster (tedesco) fu nominato presidente; Struve (russo) e Faye (francese) furono nominati vicepresidenti.

L'imperatore ricevette stasera l'ufficio di presidenza.

PARIGI, 27. — Il *Journal Officiel* reca che l'osservazione di cinque giorni per le provenienze dall'Italia continentale è ridotta a 24 ore nei porti del Mediterraneo, che dette provenienze saranno sottoposte soltanto a visita medica nei porti dell'Oceano e della Manica, e che è mantenuta l'osservazione di cinque giorni per le provenienze dalla Sardegna.

VIENNA, 27. — Camera dei deputati. — Si discutono gli articoli sul compromesso doganale e commerciale fra l'Austria e l'Ungheria, ed è approvato l'articolo che stabilisce la soppressione dei porti liberi di Trieste e di Fiume.

È respinta una mozione del deputato Stingl, appartenente al Club tedesco, che invitava il governo a concludere una unione doganale colla Germania.

DIGNE, 27. — Imperversa una bufera spaventevole nel bacino della Durance.

Il fiume ed i suoi affluenti sono in piena straordinaria.

Gli abitanti delle rive fuggono.

Si organizza il salvataggio.

Grande panico.

Si temono immensi danni.

NOTIZIE VARIE

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di ottobre:

Liguria. — Le vendemmie sono terminate, il prodotto è soddisfacente in qualità e quantità. Bene i prodotti in corso. In provincia di Massa e Carrara le castagne sono belle ed abbondanti.

Piemonte. — La vendemmia è quasi terminata, e il raccolto, in generale, è abbondante, e discreta la qualità. Si lavora alacremente per le semine.

Lombardia. — Buono il raccolto del maiz e buonissimo lo stato dei prati. La pioggia ha favorito la semina del frumento, ora si desidera il bel tempo. La vendemmia volge al suo termine ed il raccolto è buono ed abbondante.

Veneto. — I lavori campestri procedono in ottime condizioni. La vendemmia, fatta eccezione nelle provincie di Udine e Venezia, ha dato un prodotto abbondante e di ottima qualità. Soddisfacente fu il raccolto del maiz. I pascoli promettono bene.

Emilia. — Il raccolto dell'uva fu quasi ovunque abbondante e di qualità soddisfacente. Decade favorevole alle semine ed agli altri lavori campestri. In provincia di Modena il raccolto delle castagne sarà discreto.

Marche ed Umbria. — Buone le condizioni della campagna. Dovunque il prodotto dell'uva fu abbondante. Bene il maiz e gli ulivi.

Toscana. — La vendemmia è terminata, il prodotto fu ovunque abbondante e di buona qualità. Le pioggie hanno favorito i lavori campestri. Le olive cominciano a maturare e promettono un buon raccolto.

Lazio. — Il raccolto dell'uva in generale fu abbondante. A Tivoli i venti fecero cadere buona parte delle ulive. Nelle paludi di Terracina è incominciato il raccolto del maiz. Proseguono i lavori per le semine autunnali.

Regione meridionale Adriatica. — Soddisfacente fu il raccolto dell'uva, sia per quantità che per qualità. In generale il raccolto del maiz è stato buono. È desiderata vivamente la pioggia per le semine e per i prati autunnali. Il raccolto delle patate è mediocre. A Vico Garganico (Foggia), in alcune località il verme oleario ha invaso le ulive, e le carrubbe, per cause ignote ancora, sono quasi tutte fracide.

Regione meridionale Mediterranea. — La vendemmia è quasi terminata. Si ebbe un raccolto abbondante e di ottima qualità a Portici, a Benevento, a Pomarico (Pot) e nelle Calabrie; fu scarso invece ma di buona qualità ad Avellino, a Potenza ed a Lauria (Pot). Bene le ulive a Caserta ed a Portici. Utilissima fu la pioggia caduta, ma se ne desidera ancora per la semina del frumento e dell'avena che sono già incominciate. A Caserta il raccolto del maiz fu mediocre. A Reggio Calabria incomincia a fiorire il nespolo del Giappone.

Sicilia. — La vendemmia che volge al suo fine ha dato ottimi risultati. In generale gli ulivi promettono un buon raccolto. Nella provincia di Messina gli ulivi cadono per la siccità; gli agrumi e specialmente i limoni sono buoni e copiosi nelle regioni basse, scarsi nelle alpestri. Bene i castagneti. I prati sono promettenti. Si arano le terre per la semina dei grani.

Sardegna. — A Desulo (Cagliari) si sono raccolte le patate di ottima qualità, le ulive promettono un abbondante raccolto e l'uva dà moltissimo mosto.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 ottobre 1886.

In Europa una depressione (752) va accentrandosi all'occidente della costa francese dell'Atlantico, la pressione conservandosi notabilmente elevata intorno alla Germania.

Danzica 776.

In Italia nelle 24 ore, barometro disceso intorno a 4 mm.

Forti pioggie al nord-ovest del continente.

Venti forti intorno al levante al nord, di scirocco nel Tirreno.

Mare agitato lungo le coste occidentali.

Temperatura aumentata al centro.

Stamani cielo coperto e piovoso al nord, nuvoloso o coperto altrove.

Venti freschi ad abbastanza forti del primo quadrante al nord, del secondo altrove.

Barometro depresso sul Mediterraneo occidentale, a 757 sulla Sardegna, a 759 a Genova, Civitavecchia, Marsala, a 762 a Venezia, Chieti, Cosenza.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: Venti freschi a forti intorno al levante al nord, del 2° quadrante altrove. Cielo coperto con pioggie specialmente al nord e versante tirrenico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,4	0,0
Domodossola	piovoso	—	11,5	7,8
Milano	piovoso	—	13,6	11,8
Verona	piovoso	—	17,0	13,1
Venezia	coperto	calmo	16,0	12,0
Torino	piovoso	—	12,3	11,1
Alessandria	piovoso	—	13,3	11,3
Parma	piovoso	—	15,4	11,9
Modena	piovoso	—	18,4	13,8
Genova	coperto	mosso	17,5	12,6
Forlì	coperto	—	18,8	11,8
Pesaro	coperto	legg. mosso	19,2	13,8
Porto Maurizio	coperto	agitato	19,9	15,4
Firenze	coperto	—	18,0	15,0
Urbino	nebbioso	—	16,9	8,4
Ancona	coperto	calmo	18,0	13,0
Livorno	piovoso	calmo	21,6	15,3
Perugia	coperto	—	19,7	12,9
Camerino	nebbioso	—	15,9	10,5
Portoferraio	coperto	agitato	21,9	19,2
Chieti	coperto	—	17,3	9,5
Aquila	coperto	—	13,7	8,8
Roma	3/4 coperto	—	22,5	14,3
Agnone	3/4 coperto	—	20,7	12,7
Foggia	coperto	—	21,9	11,7
Bari	1/4 coperto	calmo	20,3	15,4
Napoli	coperto	calmo	21,7	17,6
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	21,1	11,2
Lecce	1/4 coperto	—	22,8	14,7
Cosenza	1/2 coperto	—	21,0	16,2
Cagliari	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	25,5	19,0
Palermo	coperto	calmo	28,3	17,2
Catania	coperto	legg. mosso	24,1	19,9
Caltanissetta	coperto	—	20,9	14,0
Porto Empedocle	coperto	agitato	24,0	20,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	25,0	19,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 30,32 1/2,35	101 33	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	101 25	101 25	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	490 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	498 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	603 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	735 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	780 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	564 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1740 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	615 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	393 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	383 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	chèques	»	»	»
4 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 25 fine corr.
Azioni Banca Romana 1220 fine corr. 1237, 1242, 1252 fine pross.
Az. Banca Generale 699, 700, 700 1/2 fine corr. 701 1/2, 702 fine pross.
Az. Banca di Roma 990 fine corr. 992, 993, 996 fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2125 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1175, 1165, 1160 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 476, 477 fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 884.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 714.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 800.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 507.

IL SINDACO

V. Trocchi, *Presidente*.

Provincia di Roma — Comune di Colonna

Avviso d'Asta.

In conformità della deliberazione consigliare 19 settembre 1886, debitamente approvata,

SI FA NOTO

che alle ore 11 antim. del giorno 11 (undici) del prossimo novembre, nella segreteria comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento di pubblica licitazione, onde concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo pel triennio 1887, 1888 e 1889 in quattro separati lotti come appresso, cioè:

I. Dazio sul pane e farine in un al locale del forno e stigli inerenti, aprendosi l'incanto a lire 7500 per tutto il triennio.

II. Dazio sulle carni e generi di pizzicheria in un al locale ad uso macello e pizzicheria, aprendosi l'incanto a lire 2925 per l'epoca suddetta.

III. Dazio sulla minuta vendita del vino, aprendosi l'incanto a lire 4500, per l'epoca suddetta.

IV. Dazio sulla minuta vendita dell'acquavite, alcool e liquori, aprendosi l'incanto a lire 400 per l'epoca suddetta.

CONDIZIONI.

1. L'asta sarà tenuta col metodo di estinzione di candela vergine, secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

2. Gli appalti non verranno aggiudicati nel primo esperimento suddetto, se non vi saranno almeno due concorrenti per ogni lotto.

3. Le offerte in aumento non potranno esser minori di lire dieci per i primi tre lotti e di lire cinque per il quarto lotto.

4. Dovranno inoltre gli offerenti presentare idonea sicurtà solidale di soddisfazione del Municipio, e quando questa sia personale, o deve esser presente all'asta, oppure con scheda firmata e scritta su carta bollata da lira 1 20.

5. Per concorrere all'asta gli offerenti dovranno fare, al presidente della medesima, un deposito per garanzia delle spese d'asta di lire 100 pel primo lotto, di lire 60 pel secondo lotto, di lire 80 pel terzo e di lire 30 per il quarto lotto.

6. Saranno a carico dei deliberatari le spese d'asta e relativo contratto, niuna esclusa od eccettuata.

Il termine utile (fatali) per migliorare le offerte non minori del ventesimo è fissato in giorni quindici, i quali scadono a mezzodì del giorno 26 novembre suddetto.

La tariffa daziaria ed i capitolati d'oneri sono ostensibili a tutti nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Qualora il primo esperimento, in tutto od in parte, riuscisse infruttuoso, il nuovo atto, per il lotto, o lotti non deliberati, avrà luogo, senz'altro avviso, il detto giorno 26 ripetuto mese di novembre, alle ore 11 antimerid., ed in questo caso si procederà all'aggiudicazione provvisoria quand'anche vi fosse un solo offerente, ed i fatali per l'aumento del ventesimo andranno a scadere il giorno 11 del mese di dicembre, alle ore 11 antim.

Colonna, dall'ufficio municipale, li 25ottob re 1886.

2106 Il Sindaco: PIETRO GENTILI.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza

Avviso d'incanto definitivo.

Si notifica che sui prezzi di aggiudicazione provvisoria per l'appalto della fornitura del vestiario delle guardie di finanze che seguì col ribasso di lire 24 80 (ventiquattro e centesimi ottanta) per cento pel primo lotto, e di lire 31 88 (trentuna e centesimi ottantotto) per cento pel lotto secondo, si ottennero offerte di ulteriore ribasso di lire 5 11 (cinque e centesimi undici) per cento pel primo, e di lire 6 30 (sei e centesimi trenta) per cento sul secondo lotto, in seguito all'avviso di miglioria in data del 7 ottobre corrente.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che presso l'Intendenza di finanza in Roma, e dinanzi una Commissione appositamente incaricata dal Consiglio d'Amministrazione del fondo di massa, il giorno sei del prossimo mese di novembre a ore una pomeridiana, giusta decreto del presidente del Consiglio d'Amministrazione surricordato in data del 7 settembre u. s., sarà tenuto il definitivo esperimento d'asta col metodo della estinzione della candela, e che l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi offra il ribasso maggiore.

I concorrenti alla gara dovranno presentare al presidente della Commissione il certificato indicato al § 4 dell'avviso d'asta di primo incanto in data 7 settembre decorso, non che la ricevuta di deposito che si conferma nella somma di lire ventimila pel primo e di lire tremila pel secondo lotto.

Roma, 25 ottobre 1886.

2090 Per il Presidente del Consiglio d'Amministrazione: AYRES.

Società Anonima dei Pollivendoli di Milano

SEDE IN MILANO

Capitale versato lire 144,280.

Gli azionis i della Società Anonima dei Pollivendoli di Milano sono convocati in assemblea ordinaria pel 16 novembre 1886, ad un'ora pomerid., in altra delle sale a primo piano della casa posta in Milano (esterno) Viale Lodovica n. 45, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione pel secondo esercizio sociale;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e proposta di dividendo pel secondo esercizio sociale;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione in surroga dei cessanti per anzianità signori Sommaruga Giuseppe, Schiappati dott. Carlo e Borgonovo Giuseppe, i quali sono rieleggibili;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti in surroga dei cessanti Brambilla Luigi, Arienti Innocente, Volpi Gerolamo, Maroni Santino e Mazza Edoardo, i quali sono rieleggibili.
6. Comunicazioni del Consiglio.

Qualora l'adunanza del 16 novembre 1886 andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda chiamata avrà luogo, senz'altro avviso, nel successivo giorno 25, ad un'ora pomeridiana, nello stesso locale.

Milano, 25 ottobre 1886.

2091 Il Presidente: SOMMARUGA GIUSEPPE.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Macerata.

Il sottoscritto intendente di finanza nella provincia di Macerata espone ed insta come appresso:

Nunzio Fiaccarini, ex-usciere presso la Pretura mandamentale di Macerata ora debitore del Demanio dello Stato e dell'Amministrazione del Fondo per il culto della complessiva somma di lire 215 71, come alla seguente distinta:

DEMANIO.

Ufficio Registro di Macerata	Art. 823	Atti giudiziari	L.	20 »
Id. id.	» 824	id.	»	20 »
Cancelleria del Trib. civ. di Macerata.	» 3617	id.	»	67 20
Ufficio Registro di Sarnano.	» 378	id.	»	50 60
			L.	157 80

FONDO PER IL CULTO.

Ufficio del Registro Cingoli . . . . . Art. 89 di 2ª categoria.	»	57 91
Totale	L.	215 71

In seguito ad atti esperiti ed a ritenute fatte di dritti spettanti al Fiaccarini la somma suddetta residuò a lire 165 11.

Molte pratiche in linea bonaria vennero tentate per ricuperare le dette lire 165 11, e finalmente si ottenne che il figlio del debitore Tullio Fiaccarini, fattorino presso l'ufficio telegrafico di Roma, con atto di sottomissione del 17 dicembre 1883 si obbligasse di pagare la somma che ancora figurava a carico del di lui padre in rate mensili di lire 10 ognuna, da prelevarsi dalla retribuzione concessagli dall'Amministrazione dei telegrafi.

Col 30 agosto 1884 il Tullio Fiaccarini cessò volontariamente di far parte della suddetta Amministrazione, sicchè non si ricuperarono che sole lire 80, nè altro posteriormente si è potuto riscuotere, non essendosi il Nunzio Fiaccarini prestato in alcun modo ad estinguere il proprio debito che ora ascende a lire 85 11, e cioè:

Resta sull'articolo 3617	L.	27 20
Resta sull'articolo 89	»	57 91
	L.	85 11

Siccome il Nunzio Fiaccarini è possessore dell'annua rendita di lire 25 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, sotto il n. 63429 del consolidato cinque per cento sottoposta a vincolo per cauzione nella qualità di usciere, non si ravvisa altro mezzo per appurare quelle partite se non procedere alla espropriazione della cauzione medesima.

Il Fiaccarini ha esercitato il suo ufficio di usciere da ultimo, innanzi alla Pretura di Macerata.

In conseguenza, a termini dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, applicabile per analogia al caso concreto, chiede lo svincolo e l'assegnazione per l'entrante quantità dei crediti e per le spese di questo atto, da liquidarsi a forma di legge, della cauzione suindicata, previo esaurimento delle formalità prescritte dall'art. 38 della legge suddetta.

Macerata, 26 settembre 1886.

1907 L'INTENDENTE.

(1ª pubblicazione)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni — Emesso e versato lire 55 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria abbia luogo il giorno 18 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via del Corso, n. 385, 1º piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione della relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio della gestione 1885-86;
4. Nomina di consiglieri;
5. Nomina dei membri dei Comitati di compartimento;
6. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1886-1887 e determinazione del relativo assegno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 28 dello statuto, potrà essere fatto:

a **Roma**, presso la Sede della Società, via del Corso, 385;
a **Roma**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza dei Marini, 1;
a **Genova**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina;
a **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 20;
a **Napoli**, presso la Società di Assicurazioni diverse;
a **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413;
a **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
a **Firenze**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Milano**, presso la Banca di Credito italiano;
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.;
a **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.;
a **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.;

Art. 23 *dello Statuto*. — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione.

2101 LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI

pel primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 12 novembre p. venturo, alle ore 2 pomeridiane, nella sala degli incanti sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14 in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto avanti il signor direttore degli armamenti, a ciò delegato dal Ministero della Marina, per la fornitura nei tre Dipartimenti, durante l'anno 1887 di

Oggetti di argenteria galvanica uso *Christofle* e di metallo bianco per uso delle mense a bordo delle Regie navi, per la somma di lire 60,000.

La consegna avrà luogo nelle sale di ricezione nei Regi Arsenali marittimi di Spezia, Napoli o Venezia, nel modo specificato dalle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento provvisorio, seguirà a favore di colui che avrà apportato, sul prezzo d'asta, il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'impresa, i soli proprietari o rappresentanti di fabbriche nazionali, i quali provino, mediante certificato rilasciato da uno dei Direttori degli Armamenti dei tre Dipartimenti marittimi, la loro attitudine alla buona fabbricazione degli oggetti da provvedersi.

La R. Marina si riserva il diritto di verificare, nel modo che preferirà, se la fabbricazione degli oggetti della fornitura ha effettivamente luogo nello stabilimento o negli stabilimenti del deliberatario.

Il certificato suddetto dovrà essere presentato alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello stabilito per l'asta.

I concorrenti all'asta dovranno pure fare un deposito di lire 6000 in numerario od in cartelle del debito pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti Marittimi o presso le Tesorerie delle Provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 29 novembre suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e Direzioni degli armamenti di Venezia e Napoli.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni degli armamenti del 2º e 3º Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 900.

Spezia, 26 ottobre 1886.

2089 *Per il Segretario della Direzione*: P. MUSSI.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Con ordinanza del Tribunale civile di Genova 3 agosto 1886 (registrata al vol. 157, n. 630, a debito per lire ventiquattro, firmato Panizzardi), ad istanza di Maria Grasso fu Angelo fu Lorenzo, moglie a Francesco Dania, domiciliato a Tagliolo (Novi), ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 3 luglio 1885, rappresentata dal sottoscritto, venne dichiarata l'assenza dai Regi Stati di Angelo-Giacomo ed Agostino fratelli Grasso *quondam* Lorenzo, nel loro vivente domiciliati nel comune di Sant'Olcese, mandando pubblicarsi e notificarsi la presente sentenza a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Genova, 24 settembre 1886.

1594 LUIGI PINI caus.

(2ª pubblicazione)

ALLA REGIA PREFETTURA della provincia di Milano.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 2ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: *L'Ajo nell'imbarazzo*, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, musica di G. Donizetti, opera completa per canto e pianoforte, rappresentata nell'anno 1824, in numero di trecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire sei cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Napoli il dì 10 gennaio 1866.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in *lire due*, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 8 ottobre 1886.

Per Tito di Gio. Ricordi
GIULIO RICORDI.

R. PREFETTURA DI MILANO.

(Registro n. 482).

La dichiarazione retro estesa e i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 8 ottobre 1886, alle ore una pom.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il segretario della Prefettura
1847 VENTURINI.

AVVISO.

Il sottoscritto Fiodo Carlo, comandante il bark di bandiera italiana — Ismaelo — avvisa di essere giunto nel porto di Civitavecchia, con carico di tonn. 551 avena, proveniente da Salcnicco, e con polizze all'ordine, invita quindi chiunque sia possessore delle polizze a ritirare il carico, entro il termine delle stallie convenute nel contratto di noleggio; quali decorse, provvederà per la discarica e deposito a tenore di legge, protestandosi dei danni tutti e spese.

Civitavecchia, 26 ottobre 1886.

2116 CARLO FIODO.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI RICORSO E DECRETO.

Maria Ristorta moglie di Destefanis Francesco o Giovanni Francesco fu Giovanni, da Leynì, tanto in proprio, che nell'interesse dei suoi figli minori Luigia, Maddalena e Giovanni, ha nel giorno 23 scorso agosto presentato ricorso al Tribunale civile di Torino per ottenere dichiarata l'assenza del detto suo marito; ed il Tribunale, previe conclusioni del Ministero Pubblico in data 31 detto agosto, ha con decreto 10 settembre andante mandato, prima di tutto, assumere giurate informazioni sulla data della scomparsa del Destefanis, se questi lasciò procuratore, e se si ebbero ancora notizie di lui, e su altre circostanze narrate.

Torino, 21 settembre 1886.

1552 B. CUNEO proc. coll.

(2ª pubblicazione)

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale d'Oneglia, sulle istanze di Ghersi Giuseppina fu Pietro Antonio, moglie di Pietro Gerini, Ghersi Benedetta fu Pietro Antonio, moglie di Giacomo Tortello, Ghersi Antonio Maria e Giov. Battista fratelli fu Pietro Antonio, residenti in Chiusanico, ammessi al beneficio dei poveri con decreto della Commissione stabilita presso detto Tribunale civile e correzionale d'Oneglia in data 24 novembre 1883, con sua sentenza del 30 dicembre 1885, ha dichiarato l'assenza di Paolo Francesco Agnese fu Giovanni Battista, da Chiusanico, colle spese a di lui carico, ed ha mandato notificarsi e pubblicarsi la suddetta sentenza a norma dell'articolo 23 e seguenti del Codice civile italiano.

Oneglia, 14 settembre 1886.

1588 GIOVANNI MARTINI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.